

Sharon K.Scott (Dipartimento di Sociologia - Università del Kentucky)

Angelo D'Amelio ha un suo stile personalissimo, il più adatto nella sua apparente opacità e sinuosità a comunicare al lettore il suo modo di calarsi nell'uomo e di vedere la vita dimostrando perfettamente la sua statura di scrittore europeo. Egli mette in risalto la sua naturale tendenza ad analizzare l'essere umano: dalla realtà esterna passa alla realtà interiore con una tale abilità letteraria da divenire uno strumento di conoscenza vero e autentico della crescente inquietudine dell'uomo moderno in un quadro storico in piena trasformazione. Egli esprime il fallimento dei grandi ideali rivelando le miserie della società in cui viviamo con compassionevole desiderio di assoluzione e redenzione.

Non è possibile comprendere appieno Angelo D'Amelio senza collegarlo idealmente alla generazione cui appartiene e all'epoca in cui si svolgono i fatti e gli accadimenti umani di cui narra. L'attenzione all'uomo e ai suoi problemi, la volontà di penetrare senza scrupoli e senza pietà nei meandri più oscuri della coscienza si allargano nel tempo fino al delirio di capire la società in cui vive portandone alla luce le immancabili contraddizioni. Dal suo osservatorio avverte la crisi in cui l'individuo si dibatte nella disperata ricerca di una identità che il rapido mutare della società e i prodromi di una catastrofe imminente gli rendono sempre più difficile e incerta.

Prosegue, infatti, con realistica obiettività l'intento di scoprire quello che passa nell'intimo della coscienza e nei territori misteriosi e vaghi dell'animo umano avvitato su stesso e incapace di guardare altrove. Il panorama che ne scorge è una sorta di impietosa radiografia dell'uomo moderno spezzato nella volontà, estraneo agli schemi di una società che ormai si regge solo su norme consunte e ideali esteriori, castelli di carta che un nulla può fare crollare.

Angelo D'Amelio abbandona le linee del racconto per frangersi in una registrazione in presa diretta di frammenti sparsi della società globale attraverso una fluida esposizione di pensieri, sensazioni e stati d'animo nello scorrere irrazionale e irrefrenabile della vita odierna. Solo attraversando le maglie più fitte del pensiero di questo giovane scrittore si può decifrare l'urgenza di colmare il vuoto che la tecnica ha scavato nelle nuove generazioni aprendo grandi varchi alla noia e alla solitudine e privando il loro futuro di sogni e di certezze .